

Tav, imprese in rivolta “La sindaca ha sbagliato, non si torna indietro”

Levata di scudi dopo la consegna al ministro del dossier contro l'opera Chiamparino: “Toninelli deve sapere che i piemontesi sono favorevoli”

ALESSANDRO MONDO

Preoccupazione, irritazione. E prima ancora: incredulità. Sono le reazioni del mondo economico e produttivo torinese dopo la missione romana della sindaca Appendino: ha recapitato a Danilo Toninelli, più che tiepido sulla Torino-Lione, il dossier con numeri, grafici e stime elaborati dalla commissione tecnica No Tav sull'opera. Il tutto mentre una serie di interlocutori attende la possibilità di confrontarsi con il ministro dei Trasporti

Regione in attesa

È il caso di Sergio Chiamparino, autore di un commento lapidario: «Ammetto di appartenere a una tribù diversa da

quella pentastellata ma torno umilmente a chiedere che mi sia data la possibilità di incontrare il ministro per poterli rappresentare le richieste di tutti quei piemontesi che invece la Tav vorrebbero farla, e che ho la sensazione siano molto più numerosi di quelli che vi si oppongono». Il tono felpato non deve trarre in inganno. Il malumore del presidente - moltiplicato dal silenzio degli altri governatori del Nord, ciascuno preoccupato di difendere le proprie infrastrutture - è ai livelli di guardia: più passa il tempo e più si convince che i ministri del Governo giallo-verde, da Salvini a Toninelli, siano disposti a rapportarsi solo con

gli esponenti delle rispettive parti politiche. Se è per questo, anche Paolo Fioletta e Mario Virano, commissario di governo e presidente di Telt, hanno preso il numero. Netta la censura di Forza Italia (Giacometto, Porchietto, Rosso, Sozzani, Zangrillo, Napoli, Ruffino).

Imprese in allarme

Poi c'è il mondo delle imprese, preoccupato dai rischi che l'opera venga messa in soffitta. Emblematica l'uscita del presidente del Collegio Costruttori di Torino, Antonio Mattio: «Non si può tornare indietro, ci sarebbe una marginalizzazione di Torino sempre maggiore. Mentre in Fran-

cia stanno andando avanti, noi siamo molto indietro». «Dalla Tav alle Olimpiadi, questo continuo dibattito ha come unico effetto quello di allontanare gli investitori internazionali - commenta Giuseppe Provisiero, presidente Ance Piemonte -: tutto questo è avvilente».

Preoccupazione condivisa da chi giudica inopportuna la mossa di Appendino anche alla luce del suo doppio ruolo: sindaca di Torino e della Città Metropolitana. «I punti sono due - spiega Vincenzo Ilotte, presidente della Camera di Commercio di Torino -. Primo: se la sindaca ha presentato quel dossier a nome della città avrebbe dovuto come minimo

parlarne anche con le forze economiche del territorio. Secondo: l'ha fatto in modo ufficiale, a che titolo e con quale

cappello? Perché la Città Metropolitana ha una posizione favorevole alla Tav». «Ovviamente siamo preoccupati - interviene Dario Gallina, presidente Unione Industriale -: spero soltanto che la presentazione di quel dossier non sia un atto determinante. Soprattutto, confido in scelte consapevoli e razionali da parte di chi governa. Fermare l'opera sarebbe una scelta grave che danneggerebbe un'intera area

L'Unione Industriale organizza un evento per settembre rivolto a tutti i governatori

per i prossimi decenni».

Non a caso, l'Unione Industriale si attiverà per coinvolgere le altre regioni del Nord: previsto un evento a settembre. Parola d'ordine: «La Tav non è solo una questione piemontese». Prudente Ascom Torino. «Mi auguro che quel dossier sia stato consegnato per valutare qualche aggiustamento al progetto iniziale - commenta la presidente Maria Luisa Coppa -: una posizione contro la Torino-Lione, tout court, mi scandalizzerebbe».

© BY NC ND ALQUIN DIRITTI RISERVATI





Il cantiere della Torino-Lione a Chiomonte: mentre il nuovo Governo si riserva di valutare costi e benefici dell'opera si lavora sul versante italiano e, ancora più speditamente, su quello francese

Su La Stampa



Missione a Roma

La sindaca ha consegnato al ministro il dossier No Tav.

GIUSEPPE PROVVISIERO
PRESIDENTE
ANCE PIEMONTE



Questo dibattito
senza interruzione
allontana via via
tutti gli investitori

DARIO GALLINA
P. UNIONE INDUSTRIALE



Deve essere chiaro
che la Torino-Lione
non è interesse
solo del Piemonte